



CO.NA.PO. FLASH

N. 7 del 23 Agosto 2003

annoIII

a cura della Segreteria Generale CO.NA.PO. Sindacato Autonomo Vigili del Fuoco Vico del Fiore n. 21/23 --- 54011 Aulla (MS)
sito internet: www.conapo.it e-mail: conapo@conapo.it tel.: 0187421814 fax: 0187424008
responsabile Brizzi Antonio tel 336793611 e-mail a.brizzi@libero.it - curatore responsabile spedizioni Masi Roberto 3474970199

IDONEITA' AL SERVIZIO IL CO.NA.PO. NON VA IN FERIE continua l'opera di martellamento

A seguito delle ultime prese di posizione di fine luglio della Commissione Medica Centrale ed anche delle diverse interpretazioni dei vari Comandi Provinciali, è ritornato di attualità il dramma della idoneità al servizio operativo.

Continua quindi il nefasto gioco che vede da una parte la Commissione Medica Centrale del Dipartimento che impone ai Comandi di porre il personale in malattia d'ufficio con le uniche alternative tra l'operazione laser agli occhi e la visita di idoneità al servizio presso le commissioni militare, e, dall'altra, il Capo Dipartimento Morcone che in data 17 luglio annuncia ufficialmente che a breve sarà modificato il D.M. 5/2/2002 con la possibilità di uso delle lenti sotto speciali occhiali di protezione.

In alcuni Comandi dove il Dirigente ed il Sanitario probabilmente erano meno inclini ad assumersi responsabilità non proprie, alcuni colleghi si sono visti recapitare lettere che suonavano da vero e proprio ultimatum, con il risultato che ai problemi di vista hanno rischiato di vedersi sommati anche quelli di cuore.

Il Segretario Generale CO.NA.PO. Antonio Brizzi è intervenuto in merito con un telegramma del 9 agosto 2003 e con una nota dell'11 agosto 2003 con minaccia di eclatanti azioni di protesta, inoltre, ha costantemente sollecitato l'ufficio coordinamento del Dipartimento affinché prendessero urgenti contatti con i Comandi Provinciali per correre ai ripari ed evitare ingiustificate azioni verso i colleghi Vigili del Fuoco.

Dopo le nostre proteste, il Capo Dipartimento ha emanato una circolare nella quale, in sostanza, si invitano i Comandi a verificare le diverse situazioni e ad evitare il collocamento in malattia impiegando il personale in servizi a minor rischio.

Un messaggio chiaro che tra le righe propone di attendere la seconda metà di settembre, data prevista per la fornitura degli occhiali di protezione, e che di fatto scarica il barile della responsabilità in mano ai Comandanti Provinciali, che comunque a questo punto si spera desistano da qualsiasi idea di invio alle Commissioni Militari.

Ancora oggi 23 agosto e per la terza volta in questa settimana il Segretario Generale Antonio Brizzi ha preso nuovamente contatti con la Dott.ssa Vaccari presso l'Ufficio Coordinamento e Relazioni Esterne del Dipartimento, ma il nostro lavoro non si è ancora fermato.

Questo problema, lo ricordiamo, nasce dall'art. 33 del Contratto di Lavoro e dal conseguente Decreto Ministeriale 5/2/2002, avvallati con leggerezza dai sindacati firmatari senza riservare alcuna garanzia ai Vigili del Fuoco di permanere nelle carriere VVF in caso di problemi psicofisici, in evidente noncuranza delle nostre esigenze.

Un problema che si tendeva a minimizzare e a nascondere volutamente, e che è stato portato alla luce del sole dalle pubbliche denunce del CO.NA.PO. e dalle eclatanti proteste di tutti i Vigili del Fuoco del Comando di La Spezia, che hanno portato informazione tra i tutti Vigili del Fuoco e indotto i sindacati firmatari e l'Amministrazione a rivedersi per correre ai ripari per il problema dell'acutezza visiva, consentendo l'uso delle lenti con di speciali occhiali protettivi ai fini della sicurezza sul lavoro.

E' infatti ormai certa la fornitura del primo lotto di occhiali protettivi per la seconda metà del mese di settembre e la modifica dello scellerato Decreto Ministeriale 5/2/2002.

MA NON BASTA !!!

E' inutile cantare vittoria! Si è avuto solo un piccolo risultato anche se riguardante molti di colleghi.

E a coloro che hanno altri tipi di problemi psicofisici chi ci pensa ?

Perché questi colleghi dovrebbero transitare allo STAC, magari dopo anni di servizio operativo, ed assoggettarsi in toto ad un sistema pensionistico e di lavoro penalizzante senza vedersi riconosciuto nulla per gli anni prestati a servizio operativo ?

Cosa si aspetta a "legalizzare" la possibilità di restare Vigili del Fuoco impiegati in servizi a minor rischio quali centrale operativa, formazione, Polizia Giudiziaria, Prevenzione Incendi ecc. ?

Se un Vigile del Fuoco diventa allergico a vespe e calabroni lo sbattono fuori dai pompieri, però di questo e di molte altre cose assurde nessuno ne parla.

E' un assurdo controsenso il fatto di avere negli uffici e sale operative di molti Comandi i Vigili del Fuoco in piena salute e non avere invece la possibilità di impiegarvi allo stesso modo i colleghi riconosciuti inidonei al servizio operativo evitando quindi loro di transitare allo STAC !

Il trovarci ancora oggi nel 2003 a discutere di queste problematiche è la chiara dimostrazione di quanto se ne fregano di coloro che fanno le partenze e di quanto poco ne sappiano di cosa vuol dire fare il pompiere coloro che sono andati a contrattare i nostri diritti.

Ma la colpa è nostra cari Colleghi, non possiamo continuare a dire io combatto dall'interno del Sindacato, o restare immobili dopo tutti questi soprusi che da anni ci stanno facendo.

I colleghi che sono stati resi inidonei oggi, purtroppo sulla loro pelle sanno quale è il Sindacato che non è andato in ferie per aiutarli.

Perché i parametri di idoneità dei Vigili del Fuoco sono fissi e non tengono conto dell'età dell'operatore che comporta un fisiologico decadimento psicofisico, e della qualifica rivestita e dei diversi compiti e funzioni che comportano una diversa esposizione al rischio, come invece è previsto nella normativa riguardante le Forze di Polizia ???

Sarà anche questo merito della privatizzazione del rapporto di lavoro dei Vigili del Fuoco voluta dalla triade sindacale nel 1993 che impone criteri aziendali usa e getta o sarà merito invece dell'incapacità di chi ci dovrebbe tutelare nel sottoscrivere gli accordi privatistici con l'Amministrazione che stanno sostituendo le normative di Legge esistenti sul pubblico impiego ????

Comunque la giriamo il cetriolo va sempre nello stesso posto e le responsabilità sono altrettanto evidenti. Se questo è il risultato della privatizzazione del rapporto di lavoro tanto voluta dai sindacati politicizzati, molto meglio ritornare dipendenti pubblici senza politici nelle Caserme, ed i fatti lo dimostrano: dal 1993 ad oggi tutto uno sfacelo per i Vigili del Fuoco !

Queste considerazioni le ripetiamo da tempo ma non abbiamo sufficiente rappresentatività per sostenerle efficacemente fino in fondo anche se bisogna riconoscere che spesso la nostra incessante opera di sputtanamento smaschera e finisce per obbligare ad intraprendere certe strade.

Siamo ancora pochi ma secondo voi è meglio dare maggiore rappresentatività al CONAPO che è l'unico sindacato senza politica nato tra coloro che fanno quotidianamente i pompieri, o è meglio continuare a dare forza a chi non ci tutela ??? Colleghi a voi la scelta del vostro futuro !!!

DAI FORZA AL CO.NA.PO. DAI FORZA A TE STESSO - IL SEGRETARIO GENERALE A. BRIZZI